

Comune di Mantova - Settore Politiche Educative

A cura di Dott. ssa Ida Foroni

Titolo: *il colore*

Metodologie e i riferimenti:

Nel percorso espositivo trovano ampio spazio gli oggetti utilizzati dalle tre metodologie prese in esame per lavorare con i bambini sul colore.

Fröbel propone giochi che accompagnano il bambino a conoscere le proprietà fondamentali dei corpi quali ad esempio il colore, e lo fa attraverso il primo dono, sei palle di stoffa colorate con i colori dell'arcobaleno.

Nel metodo Agazzi si prevedono esercizi di distinzione del colore che variano in base allo sviluppo del bambino.

Inizialmente i bambini suddividono per colore gli oggetti (cianfrusaglie) presenti in una scatola, poi abbinano carte colorate, ed in fine dispongono le carte colorate a seconda di un dato modello.

Altra attività è l'appaiamento di fili con le stoffe, quale filo si adatta meglio per la cucitura?

In altre scatole ci sono buste per le gradazioni di colori.

Secondo il metodo Montessori, lo studio del colore viene presentato ai bambini dai due ai tre anni. A questa età si presentano le prime due scatole dei colori, ossia gli esercizi di appaiamento.

Verso i quattro anni, la gradazione (terza scatola), verso i cinque le sfumature.

Il piccolo appaiamento contiene tre coppie di spolette in tutto, uguali fra loro, ma di diverso colore: sono i tre colori fondamentali, rosso, giallo, azzurro.

La seconda scatola contiene undici coppie di spolette uguali, le tre precedenti e i seguenti colori; verde, viola, arancione, rosa, marrone, grigio, nero, bianco.

La terza scatola, della gradazione, contiene nove serie di colori rappresentati da sette gradazioni di ognuno. I colori rappresentati sono il rosso, azzurro, verde, viola, giallo, arancione, rosa, marrone, grigio.

La quarta scatola, colori affini in sfumatura, contiene dodici spolette di colori composti e sfumati l'uno nell'altro.

Gli obiettivi:

- la memoria,
- appaiamento, confronto,
- conoscenza dei nomi dei colori,
- controllo dell'errore,

Lo sviluppo operativo:

Il colore è la percezione di una ristretta banda di onde elettromagnetiche che colpiscono la retina.

La percezione di un colore evoca risposte specifiche e complesse sia di tipo fisiologico sia di tipo posturale, motorio, affettivo, ideativo.

I colori si distinguono in primari (rosso, verde, blu), secondari, nati dalla combinazione di due colori primari, e terziari, sei colori prodotti dalla combinazione di un colore primario e di un colore secondario.

I colori si possono anche distinguere in caldi o freddi.

I colori caldi rappresentano la luce del giorno (giallo rosso arancione), stimolatori delle funzioni muscolari e respiratorie, esprimono e favoriscono la gioia di vivere l'espansività e l'apertura al mondo esteriore.

I colori freddi verde, blu, azzurro, rappresentano la notte, rallentano la frequenza del battito cardiaco e della respirazione. Il colore verde che nasce mescolando il giallo con l'azzurro è punto di equilibrio tra il diurno e il notturno.

Il bianco e il nero sono detti non colori dato che il bianco è la somma di tutti i colori dello spettro solare, il nero è assenza di luce.

Nel nostro laboratorio proponiamo la sperimentazione visiva di lucidi colorati proiettati alla parete per dare la possibilità al bambino non solo di vivere il colore con il tatto e la vista ma con tutto il corpo.

I colori proiettati si mescolano e si sovrappongono. I bambini potranno giocare sovrapponendo acetati colorati o proiettandoli singolarmente alla parete. In uno spazio vicino, utilizzando il tavolino con la base in vetro, potranno lasciare segni e tracce con le mani sul ripiano ricoperto di acetati colorati e sabbie di diverso colore e consistenza.

Sempre in questo angolo, su un tavolino appositamente predisposto si potranno sperimentare le varie tassonomie delle spolette dei colori che vanno così presentate:

SCATOLA DEGLI APPAIAMENTI

Si tolgono le sei spolette, ponendole in ordine sparso sul tavolino, se ne prende una e si cerca la spoletta uguale. Appena trovata si confrontano le due spolette e si mettono vicine. Altrettanto si fa con le spolette rimanenti ponendo le coppie in ordine verticale.

Alle spolette dei colori già noti si aggiungono via via quelle degli altri sopra descritti. E si nominano i colori.

Per quanto riguarda la presentazione della scatola delle gradazioni, si toglie dalla scatola l'intera gradazione, ponendola in ordine sparso sul tavolino. Si ricompone la gradazione in senso orizzontale da sinistra a destra, cominciando dalla tonalità più scura. Si esegue l'esercizio con tutte le gradazioni presenti nella scatola in modo da comporre una specie di tappetino colorato.

I colori affini in sfumatura si presentano componendo le gradazioni dei seguenti colori: rosso, azzurro, giallo, viola, arancione, verde.

Si prende la quarta spoletta di una qualsiasi gradazione, si appoggia sul tavolo e si affiancano le due spolette più somiglianti o tra quelle contenute nella quarta scatola. Si continua avvicinando quella che più assomiglia nella gradazione (sempre la quarta tonalità) e successivamente le due spolette affini e così via fino a chiudere il circolo con le tinte più sfumate. Si rimette a posto cominciando dal colore preso per primo della serie della gradazione.